

**ABSTRACT della TESI di LAUREA MAGISTRALE in SCIENZE E TECNOLOGIE
GEOLOGICHE dal TITOLO:**

**“CARATTERI STRATIGRAFICO-SEDIMENTOLOGICI E MODALITA’
DEPOSIZIONALI DELLE UNITA’ PROGRADANTI DELLA SUCCESSIONE
PLEISTOCENICA DI MONTE CAPODARSO”**

Studente: DAVIDE COSENTINI

Relatore: DOTT. MAURO AGATE

Oggetto di studio di questa tesi di laurea sono stati i caratteri sedimentologici e stratigrafico-deposizionali delle unità progradanti della successione pleistocenica di Monte Capodarso (fig. 1), all’interno del bacino sin-tettonico plio-pleistocenico di Enna-Caltanissetta.

In tutta quest’area di grande accumulo sedimentario, è ben visibile in affioramento una marcata ciclicità deposizionale dei cunei calcarenitici con le loro caratteristiche geometrie cliniformi.

L’ambiente deposizionale prossimale delle facies (fig. 2) fa sì che esse siano particolarmente sensibili alle variazioni eustatiche del livello del mare; tutto ciò si riflette pienamente nella geometria complessiva della successione oltre che nell’architettura interna delle unità deposizionali.

La tendenza regressiva dei cunei calcarenitici suggerisce che la deposizione è avvenuta durante una fase di abbassamento del livello marino (fig. 3), favorendo così la produzione dei sedimenti carbonatici e la deposizione dei cliniformi.

L’assetto strutturale e la deposizione dei cunei progradanti della successione di Monte Capodarso sono stati inoltre complicati dall’azione della tettonica sin-sedimentaria locale (fig. 4), determinata dalla continua crescita dell’anticlinale di Marcasita che ha contribuito al “basculamento” delle sequenze. In sintesi, la deposizione delle unità progradanti riguardanti l’area di Monte Capodarso è stata controllata nel tempo dalla complessa interazione tra sedimentazione, variazioni del livello del mare e tettonica.

La zona considerata, oltre ad offrire importantissimi spunti di discussione e di ricerca dal punto di vista stratigrafico-deposizionale, è stata inserita nel “Geoparco Europeo Rocca di Cerere” in quanto racchiude l’area in cui sorge la Riserva Naturale Orientata “Monte Capodarso e Valle dell’Imera Meridionale”. Per le sue caratteristiche geomorfologiche, per l’immenso patrimonio minerario, per la presenza di siti archeologici di pregio ma anche per la biodiversità in essa contenute, tutta l’area

protetta è compresa nel Sito di Importanza Comunitaria e costituisce per questo un *unicum* di grande interesse scientifico e culturale.



FIG. 1 I sei cunei biocalcarenitici appartenenti alla formazione delle Calcareniti di Capodarso visibili lungo il versante occidentale di Monte Capodarso.

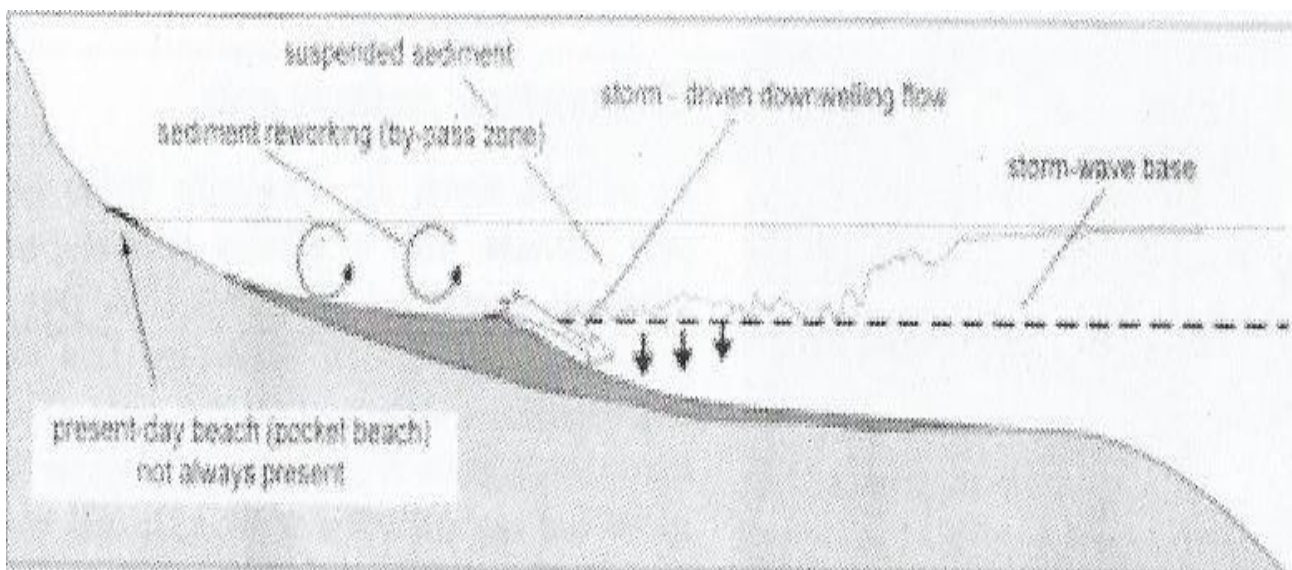


FIG. 2 Modello di dispersione sedimentaria e di deposizione e accrezione dei corpi progradanti del Plio-Pleistocene nell'area mediterranea (da Massari e Chiocci, 2006).

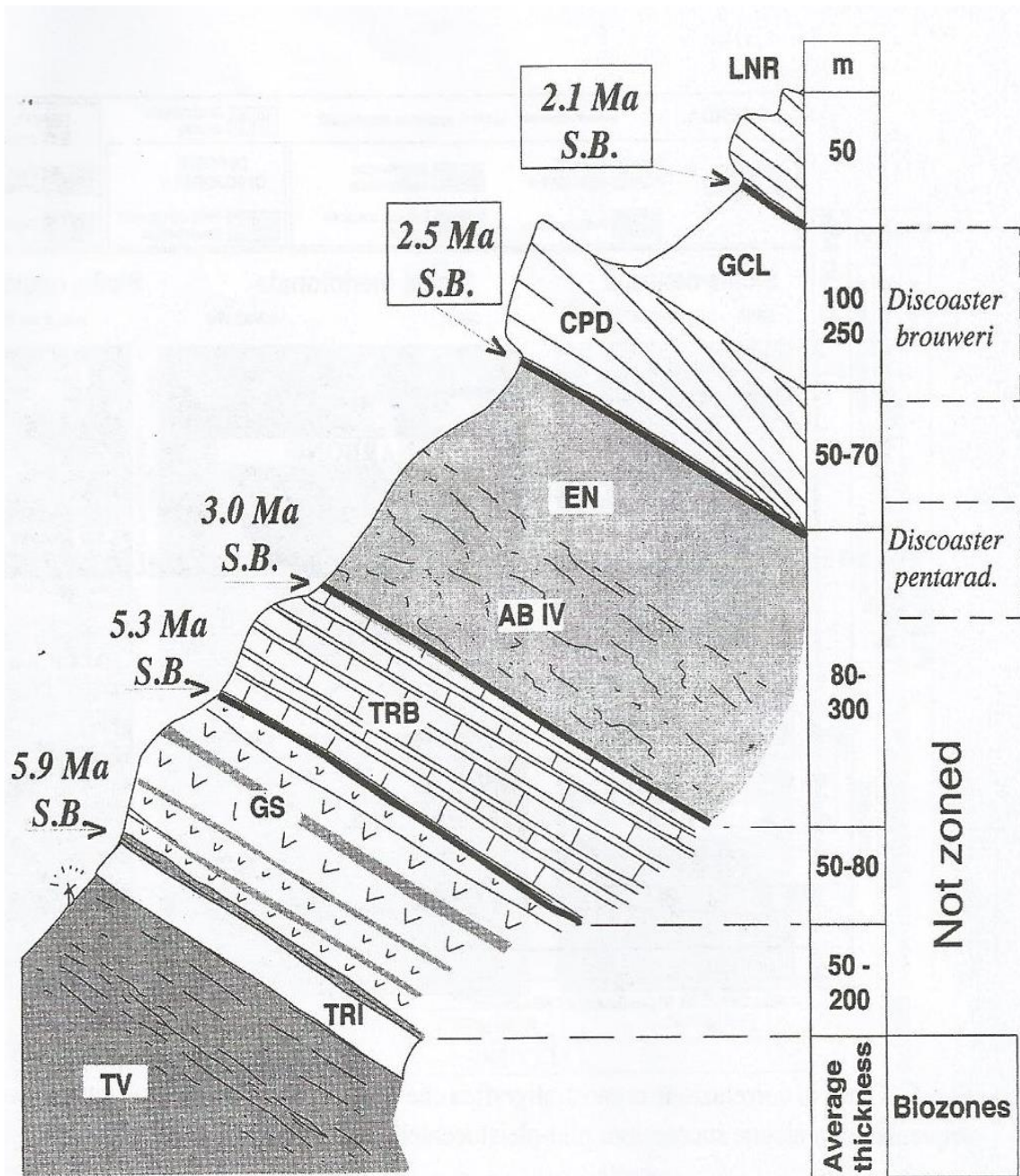


FIG. 3 Schema stratigrafico della successione di Monte Capodarso (Roda, 1967 integrato da Catalano et al., 1993 e Vitale, 1995).

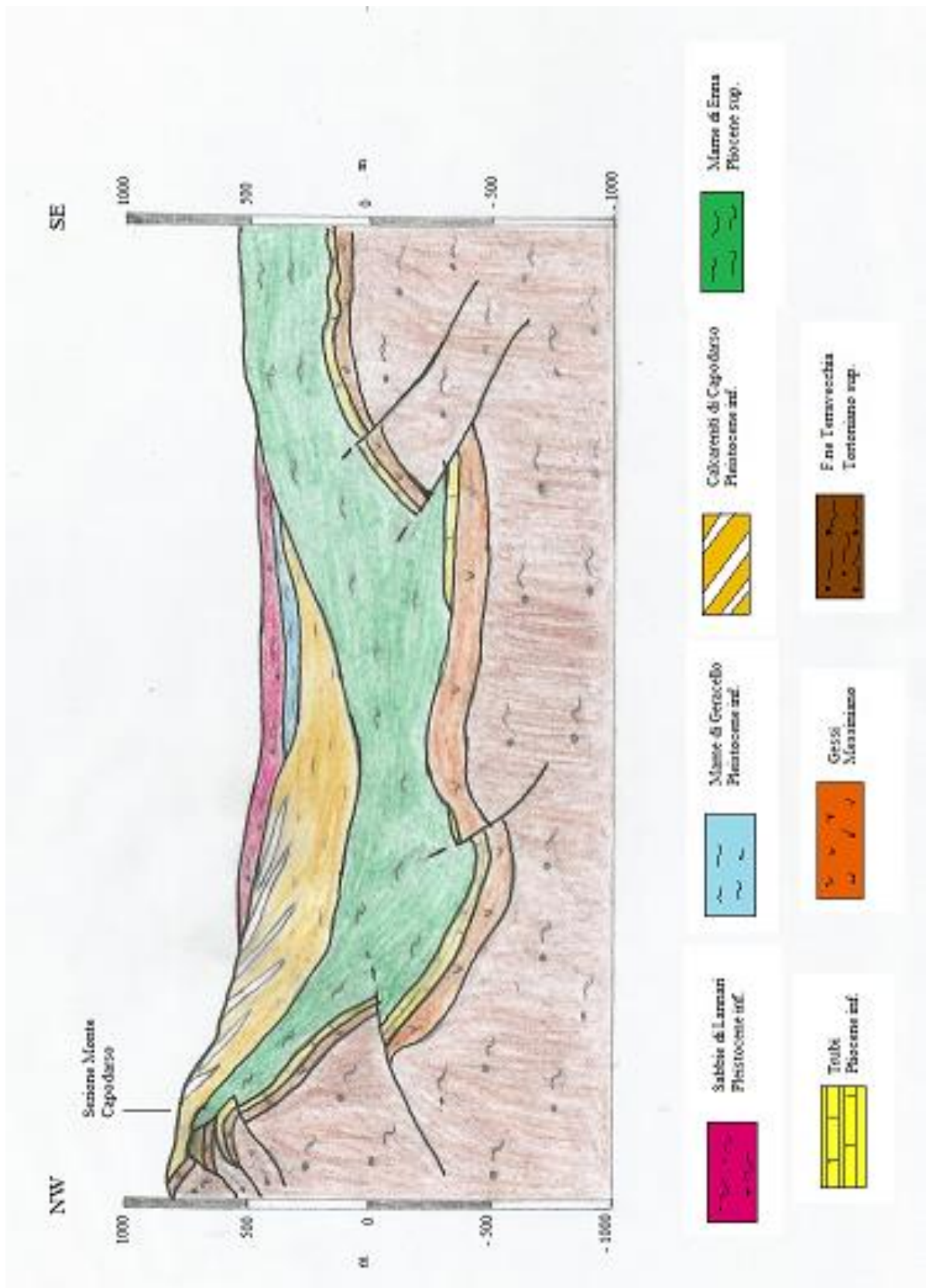


FIG. 4 Sezione Geologica schematica attraverso il bacino di Capodarso, interpretativa delle strutture profonde e delle sequenze deposizionali sin-tettoniche.